

GLI OBBLIGHI

Gli obblighi contenuti nelle **Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte** derivano dall'applicazione coordinata della normativa europea, nazionale e regionale in materia di tutela degli habitat e delle specie.

UNIONE EUROPEA

Dall'**UE** sono due le direttive che istituiscono la Rete Natura 2000:

- **Direttiva Habitat** (92/43/CEE)
- **Direttiva Uccelli** (2009/147/CE)

Nell'insieme creano il fondamento per SIC, ZSC e ZPS.

NORMATIVA NAZIONALE

La **normativa italiana** ha predisposto:

- **341/1991** Legge quadro aree protette
- **DM 17 ottobre 2007** che ha fornito criteri minimi uniformi per le misure di conservazione
- **D.P.R. 357/1997 e 120/2003** che riguardano rispettivamente il recepimento delle direttive e l'istituzione della VlnCA*

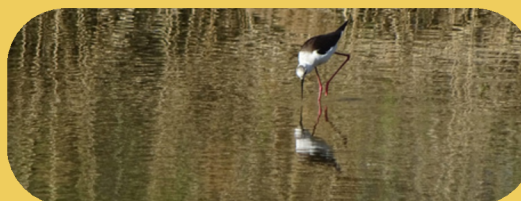
NORMATIVA REGIONALE

La **normativa della Regione Piemonte** ha predisposto:

- **L.R. 19/2009** che norma la gestione delle aree protette
- **D.G.R. n. 55-7222 del 12/7/2023** che recepisce le linee guida nazionali per la VlnCA in Piemonte.
- **Misure di conservazione sito specifiche** per ciascuno dei siti e approvate tramite D.G.R.

*VlnCA: Valutazione di Incidenza Ambientale

SPORTELLO AGRICOLO ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



CREDITI

FOTO E TESTI: GIULIA MIGLIO

CONTATTI

WWW.PARCOTICINOLAGOMAGGIORE.IT

sportelloagricoltura@parcoticinolagomaggiore.it

📞 329.3174848

📺 PARCOTICINOLAGOMAGGIORE-PIEMONTE

📱 PARCOTICINOLAGOMAGGIORE



CONVERSIONE DELLE RISAIE

La conversione delle risaie, all'interno dei Siti Rete Natura 2000, in altri tipi di coltura, deve prevedere adeguate compensazioni in termini di costituzione di habitat di zone umide

OBBLIGHI

PERCHÈ È RICHIESTA UNA COMPENSAZIONE

Le risaie nel contesto della **Rete Natura 2000** rappresentano **habitat semi-naturali** di grande valore ecologico, in quanto sostitutive delle zone umide naturali. Sono fondamentali per uccelli acquatici e migratori, anfibi e macroinvertebrati, vegetazione igrofila e specie vegetali legati agli ambienti umidi. Sono inoltre parte della **rete ecologica** del paesaggio agrario. Quando una risaia viene convertita in altre colture si perde una zona umida in una situazione ambientale e climatica nella quale questo tipo di habitat tende sempre di più a scomparire.

Per questo motivo sono richieste delle **compensazioni ambientali** volte a ricreare habitat umidi equivalenti.

Le compensazioni possono comprendere la realizzazione di:

- Nuove aree allagate
- Bacini di laminazione naturalizzati
- Micro-zone umide o stagni
- Fasce umide ripariali
- Riqualficazione di fontanili



**CONVERTIRE UNA RISAIA
RICHIEDE LA
REALIZZAZIONE DI NUOVE
ZONE UMIDE, PER NON
PERDERE HABITAT
FONDAMENTALI PER LA
BIODIVERSITÀ**

LE ECCEZIONI

GLI AVVICENDAMENTI CULTURALI

Gli avvicendamenti colturali sono un'eccezione in quanto **non comportano una perdita permanente dell'habitat** e fanno parte delle pratiche agronomiche tradizionali che non sottraggono in modo permanente superficie a risaia.

Non si tratta quindi di una conversione ma di una **rotazione temporanea**, compatibile con la conservazione.

INTERVENTI PREVISTI DA PIANI DI GESTIONE DEL SITO

In questo caso la **conversione della risaia** è prevista per la realizzazione di interventi finalizzati a:

- Migliorare habitat prioritari
- Ripristinare zone umide naturali
- Riqualficare aree degradate

Sono quindi interventi **coerenti** con gli obiettivi di conservazione.